



IL SENSO DELLA VIA

a cura di GIANFRANCO RAFFAELLI
testi di ALESSANDRO AVALLI, ANDREA MATTEI,
ENRICO SARAVALLE,
LUCA SARTORI, MARIA GRAZIA TORNISIELLO

Il castello di
Bova (Rc) lungo
il sentiero
dell'inglese,
nell'Aspromonte,
Calabria, riaperto
dalla Compagnia
dei Cammini
e dall'associazione
locale Naturaliter.



In tutta Italia si recuperano percorsi storici e si lanciano nuovi tracciati. Ecco gli itinerari più belli, dalle Alpi alla Sicilia. Per un'estate in cammino, alla scoperta del Paese. E di noi stessi

Sono due le direttrici da cui è nato il grande cantiere diffuso. La prima sono i cammini storici, dalla Via Francigena agli antichi percorsi francescani. L'altra, il **Sentiero Italia**, *work in progress* di 600 volontari per rilanciare il tracciato in quota dalle Alpi alla Sardegna, pensato dal Club Alpino Italiano negli anni Ottanta (sentieroitalia.cai.it). Intorno, mille iniziative, associazioni, operatori (belli i tour in tutta Italia con la Compagnia dei Cammini, cammini.eu).

E poi ci sono tante novità. Progetti grandiosi come il **Cammino nelle terre mutate**, inno all'Appennino, 200 chilometri e 14 tappe nei luoghi del sisma. O minimi come il sentiero dei faggi e degli scalpellini, amato da Giovanni Segantini, restaurato a **Caglio (Co)**. O innovativi: la **Via della lana e della seta**, dalle filande del Bolognese alle ex fabbriche di Prato. Dietro ognuno, un'idea, un'esperienza, una storia. Ecco i migliori sentieri da nord a sud scelti da *Dove*.

VAL D'AOSTA: SUI PASSI DEI PASTORI

Una nuova rotta per scoprire un angolo delle Alpi senza tempo, affacciato sui ghiacciai perenni del Cervino e del Rosa: il villaggio Walser di **Crest**, alta **Val d'Ayas**, che da fine 2018 si raggiunge con la nuova **Telecabina da Champoluc**, ed è base di percorsi naturalistici quasi inediti. "Tra i più suggestivi, la salita fino al lago Perrin, ad oltre 2.600 metri", afferma **Nerinka Quadrelli**, guida della valle in collaborazione con l'Hotellerie de Mascognaz. "Un percorso che racconta, passo dopo passo, come le attività pastorali e la natura alpina abbiano raggiunto qui un equilibrio perfetto". Dalle rive del lago, tra genziane, margherite e ranuncoli, si può poi proseguire per **Mascognaz**, con le tipiche case Walser trecentesche restaurate. Qui tutto, dalle ricette dei rifugi alle architetture, racconta questo antico popolo alpino di stirpe germanica. Nei pressi, ci si ferma lungo un torrente per una sosta rigenerante, prima di tornare a Crest, attraversando un bosco di abeti rossi".

A sinistra, un ponte di pietra vicino al **lago de La Bataille**, presso **Brusson**, nella valdostana **Val d'Ayas**; a destra, un paesaggio tra la **Val Rendena** e la **Val Nambrone**, in **Trentino**, nella zona del **cammino di San Vili**.



PIEMONTE: NELLA TERRA DEI VALDESI

La più meridionale delle valli torinesi non vanta grandi piste da sci, né il turismo di altre zone vicine. In **Val Pellice** si va per la natura, e la storia. È la terra dei valdesi, che nel XIII secolo si insediarono qui per sfuggire alle persecuzioni. Una civiltà d'altura che si racconta nei costumi tradizionali, nelle feste e nei sapori come il *sarvas del fen*, tipica ricotta valdese, o la *mustardela*, salume di tagli suini poveri. Qui da fine 2018 ha un nuovo allestimento il museo del centro culturale Valdese di **Torre Pellice** (To). “Una bella introduzione a oltre otto secoli di storia, nel cuore del territorio in cui questa minoranza è vissuta e dove, per quasi tre secoli, è stata praticamente confinata”, racconta il direttore Davide Rosso. “Qui li racconta ogni sentiero, a partire da quelli su cui i valdesi partirono per l'esilio a Ginevra nel 1686, per tornare tre anni dopo, oggi itinerario culturale riconosciuto dal Consiglio d'Europa”. E qui passa anche uno degli ultimi tratti rilanciati del Sentiero Italia, all'ombra del Monviso, che da **Ponte-**

chianale, in Val Varaita, sale fino al **Rifugio Quintino Sella**, e dal pian del Re giunge in Val Pellice, al rifugio dedicato in alta valle a **Willy Jervis**, partigiano valdese che combatté e cadde qui. Un altro mondo, a un'ora dalla Mole Antonelliana.

LOMBARDIA: STORIE DI CONFINE

È un anello a ridosso della Svizzera, tra **Tirano** (So) e il confine, ma è anche un racconto della Valtellina che fu. È il **sentiero del contrabbando e della memoria**, proprio là dove giovani con le *briccole* portavano oltrefrontiera caffè e sigarette lungo sentieri nascosti, in un eterno nascondino con i finanzieri. “Fu mia madre a mettermi in spalla chili e chili di caffè”, ricorda **Giuseppe Bombardieri**, ex contrabbandiere nato a **Baruffini**, oggi 68enne protagonista di iniziative e cerimonie dedicate al sentiero. “Cominciai a 11 anni e continuai fino ai 22”. Baruffini è a quattro chilometri da Tirano, raggiungibile anche in auto. Da lì sono tre ore e mezzo di cammino per escursionisti



- 1 | La strada del Prosecco presso San Pietro di Feletto (Tv).
 2 | Il castello di Carpineto presso Canossa (Re), sul nuovo sentiero Spallanzani.
 3 | Incontri sul cammino dei briganti, tra i monti dell'Abruzzo.

con un minimo di esperienza, per un dislivello totale di 450 metri. Asfalto fino ai 925 metri di località **Piazzo**, da lì il sentiero a mezzacosta sfiora **Refreggio** e porta all'ex caserma di confine di Sasso del Gallo. "Qui c'era Massengo Papi", prosegue Bombardieri. "Un incrocio da cui i contrabbandieri spiavano i militari. Questo e altri punti strategici del sentiero sono ricordati oggi da cartelli e indicazioni". Il ritorno è su leggeri saliscendi tra pini silvestri e arbusti fino a **Puzzat de Murat**, altra base dei finanzieri. Una discesa ripida, quindi morbida tra boschi e prati, riporta a Baruffini. Ma c'è anche chi prosegue su un tratto vicino del Sentiero Italia o sul sentiero **ciclopedonale Valtellina** (sentiero.valtellina.it), tra chiesine e fortezze, meleti, vigneti e vecchie stazioni.

VENETO: LA PASSEGGIATA DEL PAPA

Una piccola storia per un sentiero adatto a tutti. Il borgo di **San Pietro di Feletto**, sui colli trevigiani, fu a lungo il luogo dove Giuseppe Angelo Roncalli, futuro pontefice, trascorse periodi di riposo e meditazione. In



paese lo scorso 23 marzo è stato inaugurato il **sentiero di papa Giovanni XXIII**, da affiancare, volendo, per un viaggio della memoria, a quello che collega Sotto il Monte a San Gregorio, nella Bergamasca, percorso in gioventù dal futuro pontefice per andare a studiare. "Il sentiero riprende una pedonale che, da piazza Giovanni XXIII, verso **Bagnolo**, raggiunge la Pieve", spiega il sindaco **Loris Dalto**. "Ed è pensato per il passo lento e la meditazione". L'anello, in quattro tappe, tocca la villa patriarcale dove soggiornava Roncalli, il roccolo dove pregava e il monumento a lui dedicato, fino alla millenaria pieve, tra le più antiche della diocesi, con affreschi del XIII-XV secolo. Tra cipressi dove si può riposare.

TRENTINO: LA LEGGENDA DI SAN VILI

Si tramanda che San Vigilio, 1.500 anni fa, portasse il vangelo in queste valli spostandosi tra boschi e sentieri sotto le Dolomiti di Brenta. Il **cammino di San Vili**, sulle tracce del patrono di Trento, è un tuffo nel silenzio tra la mondana **Madonna di Campiglio** e il capoluogo.



protagonisti del risveglio, a partire dal 2017, di questo percorso da **Reggio Emilia** ai 1.500 metri di **San Pellegrino in Alpe** (Lu), sul crinale dell'appennino tosco-emiliano. "L'idea, del 1988, era unire i luoghi in cui visse e lavorò Lazzaro Spallanzani, naturalista gesuita, collezionista ed esploratore del '700". Il nome di Spallanzani, nato a Scandiano, evoca amore per la natura, osservazione, viaggio. "È nuovo il tratto che parte da Reggio", prosegue Mori. "Un aiuto logistico per chi intraprende questi 133 chilometri, segnati e frazionabili in otto tappe. Le tracce gps sono sul nuovo sito e l'attestato del cammino, ritirabile a Reggio, dà accesso a strutture ricettive in zona." L'inizio segue il profilo delle prime colline reggiane. Da **Carpinetti** la vista si apre al Monte Cusna, tra due regioni. E da San Pellegrino il panorama spazia dalle Alpi alle Apuane. "In cima, si vede il Tirreno, fino alla Corsica". E con un dislivello complessivo di cinquemila metri ben distribuiti, anche questo sentiero è adatto anche ai non esperti.

ABRUZZO: UN GIORNO DA BRIGANTI

Tra la **Marsica abruzzese** e il **Cicolano laziale**, su una lingua di terra un tempo divisa tra stato pontificio e Borboni, il **cammino dei briganti** nasce per raccontare i luoghi dove, ancora 150 anni fa, si nascondevano i ribelli in lotta contro i padroni sabaudi venuti dal nord: una storia di riscatto sociale che ha ispirato tre guide e "designer di sentieri", Luca Gianotti, Fabiana Mapelli e Alberto Liberati, a ideare questo percorso su vecchi tratturi strappati all'erba e all'abbandono. Sono cento chilometri ad anello pensati per un viaggio di sette giorni. Sette tappe per camminatori di ogni livello. Partenza e arrivo a **Sante Maria**, vicino a **Tagliacozzo** (Aq). Si dorme in tenda o in b&b a gestione

Voluto dall'ente Parco fluviale della Sarca e dalla Società alpinisti tridentini, è appena stato ridisegnato e mappato. Offre due varianti: il percorso tra i paesi di fondovalle e quello di mezza montagna. Percorrerlo è sfogliare la storia della regione. Lo accompagnano i *Trionfi della morte* e le *Danze macabre* dipinti dai Baschenis, dinastia di pittori trentina, sulle facciate delle chiese. Si sfiora **Irone**, villaggio di baite medievali in legno, spopolato dalla peste del 1630, quella dei *Promessi Sposi*, che d'estate si rianima con visite e feste. Il **bosco arte** di **Stenico** è un percorso d'arte contemporanea tutta in legno locale (boscoartestenico.eu). La **centrale idroelettrica** di **Santa Massenza**, in una caverna del monte Gazza, è visitabile. Sono 106 chilometri per cinque, sei o sette tappe. La variante di valle è adatta a tutti: i dislivelli non superano i 300 metri.

EMILIA: IL SENTIERO DEL NATURALISTA

"Il sentiero **Spallanzani** tocca pianura, collina e montagna", spiega **Cristina Mori**, trentenne modenese, psicologa e guida per la Compagnia dei cammini, tra i



Santi, papi e fuorilegge: la memoria locale ispira molti nuovi percorsi aperti negli ultimi anni

familiare. “L’ospitalità locale è il valore aggiunto del tracciato”, racconta Fabiana Mapelli, che spesso accompagna gruppi sul cammino. “Ci sono i villaggi sempre pronti ad aiutare. C’è il pastore Americo Lanciotti, che in una malga sul **lago della Duchessa**, a 1.800 metri, accoglie con i suoi formaggi.” E ci sono già la mappa (scala 1:25.000, ed. Il Lupo) e la guida ufficiale del cammino redatta dai tre esperti a capo del progetto: *Il Cammino dei briganti* (Cammini 2017). Con tutte le informazioni, le leggende, le curiosità.

PUGLIA-BASILICATA: DAL MARE A MATERA

Arrivano dal Nord Italia, ma sono anche inglesi e francesi. Vengono per la capitale europea della cultura 2019 o per scoprire un Sud meno battuto. Il **Cammino materano** è l’itinerario, appena strutturato, che nel 2018 è stato testato da 600 viandanti, e questa primavera si è già superato. Sono 165 chilometri da **Bari** a **Matera** in sette tappe, una lieve ascesa che parte dal mare fino a scalare i gradoni calcarei dell’Altopiano delle Murge. Una natura apparentemente brulla, ma ricca di vita, storia, gioielli d’arte e mistero come **Altamura**, **Gravina** e, ovviamente, la città dei Sassi. Su tratturi e antiche vie di pellegrinaggio il tracciato è oggi ben segnalato, con modesti dislivelli. Offre sia b&b che case private pronte a ospitare a ogni tappa, per interagire con i locali in cambio di piccole donazioni.



Lanciato dalla coop In Itinere, gruppo di giovani archeologi e botanici baresi, il cammino ha da marzo un suo sito e la guida edita da Terre di Mezzo. E il modo migliore per scoprirlo oggi sono proprio i tour organizzati nell’ambito di **Matera capitale** (matera-basilicata2019).

CALABRIA: INGLESИ D’ASPRомONTE

Diario di un viaggio a piedi (nel 2010 lo rieditò La ruffa editore) è il libro con cui, nel 1847, lo scrittore e paesaggista londinese Edward Lear raccontava il suo tour dell’**Aspromonte greco**. Un’esperienza che rinasce oggi con **Il sentiero dell’inglese** rilanciato in sinergia tra La Compagnia dei Cammini e la cooperativa Naturali-

Divisibili in tappe, con nuova segnaletica, **pagine Facebook** e **tracce gps**, i sentieri sono oggi avventure in sicurezza



Dai 1.300 metri di monte **Grosso**, in **Aspromonte**, lungo il sentiero dell'inglese, la vista spazia fino all'Etna. Nell'altra pagina, i sassi di Caveoso, il più antico quartiere di **Matera**.

L'ISOLA DELLA RESPONSABILITÀ

La Restanza è esserci, la restanza è resistere, credere nelle proprie radici, ma anche andare oltre verso nuove prospettive. È dedicata a chi rimane l'undicesima edizione di **It.A.Cà**, primo, tuttora principale festival del turismo responsabile in Italia. Ovvero: le comunità alpine che inventano nuove formule di accoglienza, i borghi d'Appennino feriti dal terremoto, dallo spopolamento e dall'abbandono dell'agricoltura che si reinventano - anche rilanciando i propri sentieri - come guardiani dei boschi e degli alpeggi, della biodiversità e dei sapori locali. Con **Dove** come partner ufficiale per l'immagine e la comunicazione, il festival itinerante non è solo un contenitore per operatori, associazioni, enti locali e gente comune impegnati per un altro turismo rispettoso dell'ambiente e delle comunità locali. Quest'anno, con i suoi incontri, gli stand e le passeggiate culturali, i concerti e le performance tetrali, si pone anche come spazio di **riflessione**

sulla rete dei cammini italiani. Vie e cammini come volano per le economie locali, tessuto per collegare parchi, centri storici, borghi. Stimolo a far conoscere gli interstizi dimenticati del Bel Paese e un universo di iniziative locali di resistenza culturale. Partito a fine aprile dal parco nazionale dei Monti Sibillini, It.A.Cà fa tappa a **Bologna** - culla della manifestazione nel 2008 - **dal 24 maggio al 9 giugno**, tra convegni, proiezioni, presentazioni di libri e momenti di scambio, ma anche itinerari a piedi e a pedali in città, gare di orienteering, trekking fuoriporta e astroescursioni per vedere le stelle. E la proposta di due weekend sull'Appennino bolognese (1-2 e 8-9 giugno). Si prosegue poi tutta l'estate e fino a novembre, con 13 tappe da **Rimini al Salento**, dal **Gran Sasso a Brescia, Ravenna**, fino all'appuntamento finale dell'1-3 novembre nel **Levante ligure**. Per tutte le informazioni e i programmi dettagliati delle singole tappe: **festivalitaca.net**

Il tempio di
Giunone svetta
nella **Valle dei
templi**, presso
Agrigento, arrivo
dell'**Antica strada
selinuntina**,
appena rilanciata
in Sicilia.



ter. Sono oggi un centinaio di chilometri con dislivelli medi adatti a chi conosce la montagna. Sono sette tappe, supportate da sito web, traccia gps, mappa escursionistica e “salvacondotto” da incorniciare a casa. “Si parte dai 280 metri sul livello del mare di **Pentadattilo**”, annuncia **Andrea Laurenzano**, guida di Bova. “Il primo di una catena di bei borghi lungo la strada, con le tipiche case di pietra sotto il monte Calvario, che ricorda cinque dita giganti.” Dopo la discesa alla **fiumara di San Vito**, si sale ai 460 metri di **Bagaladi** che, su un tratto di sentiero secolare, tra distese di bergamotto e fichi d'India, arriva a **Bova**, a 900 metri sul mare. Pausa con un piatto di *lestopitta*, azimo fritto greco, farcito caldo con formaggio o salumi, e altri saliscendi portano a **Galliciano**, quindi ai 1.300 metri di **monte Grosso**. “Da lassù si vedono tutto l'Aspromonte, lo Stretto e l'Etna”. Prima dell'arrivo a **Staiti**, ecco poi **Pietrapennata**, tra i lecci che “bordavano la radura come parchi”, scrisse Lear. Lui ci mise 40 giorni a innamorarsi di questa terra. Ma può bastare un weekend.

SICILIA: DA ERICE AD AGRIGENTO

Più che un percorso, un sistema di sentieri incentrato sull'**antica strada selinuntina**, autostrada dell'antichità con la quale i Greci collegarono Siracusa alle colonie della costa occidentale. L'idea è di Sicilia Sacra Network, il progetto dell'associazione Rotta dei Fenici. Pensato per chi non ha fretta, da programmare a inizio estate o, meglio ancora, di primo autunno per evitare le temperature alte, il percorso (anche ciclabile) parte da **Erice**, dove bisogna prendersi il tempo di vedere la chiesa Madre e i resti del tempio di Venere. Segue la costa fino a **Marsala** - pausa al *Topbet* fenicio di **Mozia** -, per dirigersi poi nell'entroterra fino a **Salemi**. A sud si può arrivare a **Partanna** e **Selinunte**, con sette templi dorici ben conservati, per puntare poi a **Menfi**, **Santa Margherita** (con la villa che ispirò *Il Gattopardo* di Tomasi di Lampedusa) e **Sambuca di Sicilia**, con il bel quartiere saraceno “Borgo dei borghi” nel 2016. Gran finale nella Valle dei Templi. Al tramonto è uno spettacolo indimenticabile. **D**



Le nostre scelte

1 CREST-VAL D'AYAS

Nella zona di Crest, sotto il Cervino e il Monte Rosa, oggi più accessibile | **Lunghezza:** 13 Km | **Durata:** 5-6 ore | **Info:** Nerinka Joanna Quadrelli, cell. 320.14.28.087; Hotellerie de Mascognaz, Ayas, Champoluc (Ao), cell. 338.72.95.708, hotelleriedemascognaz.com

2 LA VIA DEI VALDESI

Nella terra dei Valdesi in Val Pellice, a poche ore da Torino | **Lunghezza:** 25 Km | **Dislivello:** 2.200 m. in salita, 1.500 m in discesa | **Durata:** 10 ore | **Info:** sentieroitaliacai.it; fondazionevaldese.org

3 IL SENTIERO DEI CONTRABANDIERI

Nella Valtellina della lunga guerra tra guardie e ladri | **Lunghezza:** 10 Km | **Durata:** 3 ore e mezzo | **Dislivello:** 450 m | **Info:** valtellinatourismo.com

4 IL SENTIERO DEL PAPA BUONO

Da San Pietro di Feletto (Tv) all'antica Pieve pianeggiante | **Info:** Ass. Amici Antica Pieve, cell. 348.73.37.951, associazioneamicianticapieve.blogspot.com

5 SENTIERO DUE PASSI - CAGLIO

Piccolo sentiero storico-naturalistico a un'ora da Milano | **Lunghezza:** 1,7 Km | **Durata:** un'ora | **Dislivello:** 100 m | **Info:** procaglio.it

6 IL CAMMINO DI SAN VILI

Tra Madonna di Campiglio e Trento | **Lunghezza:** 106 Km | **Durata:** consigliato in sei-sette tappe | **Dislivello:** in media 2-300 m (fondovalle) | **Info:** camminosanvili.it

7 SENTIERO SPALLANZANI

Il cammino del naturalista tra Toscana ed Emilia | **Lunghezza:** 133 Km | **Dislivello totale:** 5.000 m in totale, sul sito tutta l'altimetria | **Durata:** consigliato in otto tappe | **Info:** sentierospallanzani.it

8 VIA DELLA LANA E DELLA SETA

Nuovissimo, tra boschi e campi ma anche borghi e archeologia industriale tra Prato e Bologna, secolari capitali del tessuti | **Lunghezza:** 130 Km | **Durata:** consigliato in sei tappe | **Dislivello:** vario, in media tra i 300 e gli 800 m | **Info:** viadellalanaedellaseta.com

9 CAMMINO DELLE TERRE MUTATE

Da Fabriano, a Norcia, all'Aquila nei luoghi del sisma (e della rinascita) | **Lunghezza:** 200 Km | **Durata:** consigliato in 14 tappe | **Dislivello:** da zero a oltre 1.200 m (sul sito l'altimetria tappa per tappa) | **Info:** camminoterremutate.org

10 IL CAMMINO DEI BRIGANTI

Tra i boschi della Marsica, tra trekking e storia | **Lunghezza:** 93 km. | **Dislivello:** 3.150 m di dislivello complessivo in salita, 2.700 in discesa | **Info:** camminodeibrigantiwordpress.com; cammini.eu

11 IL CAMMINO MATERANO

Da Bari a Matera tra le Murge, un'avventura rilanciata per Matera 2019 | **Lunghezza:** circa 165 Km | **Durata:** sette tappe da 4 a 7 ore ciascuna | **Dislivello:** in gran parte pianeggiante, gli (scarsi) dislivelli delle singole tratte sono indicati sul sito | **Info:** camminomaterano.it

12 IL SENTIERO DELL'INGLESE

Nel cuore d'Aspromonte | **Lunghezza totale:** 96 Km | **Durata totale:** consigliato in sette tappe di 4-5 ore | **Dislivello:** in media 400-500 metri a tappa | **Info:** sentierodellinglese.it

13 ANTICA STRADA SELINUNTINA

Da Erice a Agrigento, il nuovo percorso segnalato nel sud della Sicilia | **Lunghezza totale:** 273 Km; tappe, durata variano con l'itinerario scelto | **Info:** siciliasacra.net e fenici.net; scaricare l'app Siciliasacra, per sistemi operativi Apple e Android

DOVECLUB tel. 02.89.73.07.95

Otto giorni/ sette notti sul **Cammino materano** con tappe a Bari, Cassano delle Murge, Santeramo, Altamura, Gravina in Puglia, Borgo Picciano e Matera, in doppia in hotel 3 stelle, b&b e agriturismo con prima colazione, una cena, il trasporto bagagli da tappa a tappa, mappe, tracce gps e credenziale del pellegrino, assicurazione medico-bagaglio e il supporto telefonico 24 h su 24, da 689 € a persona. Partenze individuali e giornaliere. Plus: in omaggio la guida ufficiale del Cammino.



Fotografa il QR e scarica sul tuo smartphone queste informazioni utili